

## Relazione finale

### RESET RESET – SPAZIO ALLE IDEE

*Fondazione Campori*  
CF 90032290364

Data presentazione progetto 09/12/2020

Data avvio processo partecipativo 10/02/2021

Data presentazione relazione finale 10/08/2021

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2020.***



## 1) RELAZIONE SINTETICA

*Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:*

Il progetto di partecipazione ha coinvolto tutti i portatori di interesse locali per condividere una strategia di ridefinizione e rigenerazione del servizio offerto dallo Spazio giovani Reset.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, sono stati coinvolti in primo luogo gli attori istituzionali, gli educatori del centro e tutti i giovani del territorio che direttamente fruiscono dello spazio e, in generale, tutta la fascia dei giovani solieresesi tra gli 11 e i 19 anni attivata con azioni mirate di comunicazione e tramite l'attività nelle scuole e con l'associazionismo locale. La fascia di età dei giovani coinvolti è stata ampliata rispetto a quella inizialmente prevista dal progetto, che corrispondeva inizialmente al target effettivo del servizio – ossia 11-18 anni. Si è scelto di comprendere anche le ragazze e i ragazzi di 19 anni, con l'intento di allargare ulteriormente la partecipazione a tutti i giovani che frequentano le scuole superiori di primo e secondo grado.

Le metodologie adottate hanno voluto favorire il confronto e l'emersione di bisogni, priorità e suggerimenti da parte di tutti i partecipanti, senza perdere di vista l'obiettivo di condurre a sintesi il percorso per individuare indicazioni mirate al ridisegno del servizio ed eventualmente alla redazione del bando di assegnazione della gestione dello spazio giovani Reset, che verrà pubblicato nel 2022.

La fase iniziale di condivisione ha previsto il completamento delle attività di analisi di scenario, l'attivazione dei gruppi di lavoro (staff di progetto e TdN), la condivisione della proposta progettuale e delle tecniche individuate, nonché la predisposizione degli strumenti partecipativi e comunicativi.

La fase di apertura ha previsto il coinvolgimento diretto della comunità locale, con attività quali:

- evento di presentazione del progetto;
- focus group con amministratori;
- focus group con operatori dello Spazio giovani Reset;
- workshop di co-progettazione partecipata rivolto a giovani, educatori e famiglie;
- OST dedicato al tema "officina digitale";
- laboratorio con i giovani sull'identità e la comunicazione dello Spazio giovani Reset;
- questionario raggiungibile dai siti istituzionali e promosso su diversi canali online rivolto a giovani e famiglie.

Alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, parte delle attività è stata svolta in modalità online, soprattutto le Cabine di Regia e i Tavoli di Negoziazione, mentre si è cercato di concentrare le attività inclusive nelle finestre consentite dalla normativa per lo svolgimento di attività aggregative in presenza, nel pieno rispetto dei protocolli per la prevenzione del Covid-19.

Il percorso si è chiuso con una restituzione alla comunità degli esiti delle attività inclusive, dopo un attento lavoro di presidio e di sintesi da parte del Tavolo di Negoziazione.

Gli impatti del percorso sulle attività decisionali dell'Ente e sugli interventi effettivi nella ridefinizione del servizio saranno oggetto di azioni di monitoraggio e valutazione costante.

## 2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Reset Reset – Spazio alle idee
Soggetto richiedente:	Fondazione Campori
Ente titolare della decisione	Comune di Soliera (MO)

### **Oggetto del processo partecipativo:**

Il centro polifunzionale Il Mulino, presso il quale ha sede lo Spazio giovani Reset, nel cuore di Soliera, è stato oggetto di un percorso di riqualificazione che, nel 2019, ha coinvolto Ludoteca e Biblioteca, con un importante ritorno da parte della comunità locale.

In questo contesto, si è deciso di procedere con un intervento che coinvolgesse lo Spazio giovani, sia in termini di riqualificazione degli spazi, sia con la finalità di indagare opinioni, aspettative ed esigenze dei fruitori e dei famigliari, al fine di ripensare le funzionalità stesse del centro.

Inoltre, si è evidenziata l'esigenza di promuovere una nuova percezione dello spazio quale contenitore di possibilità per la comunità, pur mantenendo una funzione sociale già presente nella natura del servizio.

Dal 2010, lo Spazio giovani Reset è gestito dalla Fondazione Campori, ente controllato dal Comune di Soliera, mediante convenzione. La Fondazione Campori assegna in gestione lo spazio attraverso una gara d'appalto. Al momento, la gestione dello spazio è assegnata a un appaltatore fino al 31 luglio 2022.

Il presente percorso ha risposto alla necessità di raccogliere bisogni e proposte dalla comunità solierese che costituiscano il punto di partenza per il ridisegno del servizio ed, eventualmente, per la redazione del nuovo capitolato di appalto per la gestione dello Spazio giovani Reset.

Tra gli enti coinvolti hanno figurato, oltre al Comune di Soliera in quanto ente decisore, anche l'Istituto Comprensivo di Soliera e numerose realtà locali associative e del terzo settore che operano, a vario titolo, sul target dei ragazzi dagli 11 ai 19 anni.

### **Oggetto del procedimento amministrativo**

*indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:*

Delibera n. 128 del 10/12/2020 "Presentazione del progetto "Reset Reset" al Bando 2020 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi (L.R: 15/2018). Attestazione di sospensione della decisione e accordo formale".

### **Tempi e durata del processo partecipativo**

*Indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:*

Data di inizio prevista: 15/02/2021

Data di inizio effettiva: 10/02/2021

Data di fine prevista: 15/08/2021

Data di fine effettiva: 14/07/2021

L'attività è terminata in concomitanza con la chiusura delle attività scolastiche, previa verifica della disponibilità a partecipare da parte della comunità nei mesi estivi. Si rileva come le tempistiche del bando non si concilino coi tempi legati all'annualità scolastica e della pianificazione delle vacanze estive delle famiglie nei mesi potenzialmente dedicati alla chiusura del progetto.

### **Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo**

*Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:*

Lo Spazio giovani Reset di Soliera è un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

Ogni anno si registrano, in media, 4.000 accessi della fascia target fra aperture a libero accesso e attività strutturate.

Il servizio è attivo dal 1996 e nel corso del tempo, pur caratterizzandosi sempre come centro aggregativo, ha assunto diverse funzioni: fonoteca, centro di aggregazione a vocazione quasi esclusivamente ludica, spazio in grado di proporre attività embrionali di progettazione partecipata con gli adolescenti. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita adolescenziale.

La presenza degli educatori durante gli orari di apertura del centro favorisce e promuove momenti di incontro e di socializzazione tra pari e tra ragazzi e adulti, configurandoli quali figure di mediazione nel processo di transizione identitaria tipica di questa fascia d'età.

Negli ultimi anni, lo Spazio giovani ha elaborato proposte con collaborazione di altre agenzie educative e aggregative del territorio (parrocchie, associazioni di volontariato ecc.) nella logica dello sviluppo e del sostegno della comunità educante.

La collaborazione con i partner pubblici e istituzionali è stata fruttuosa e capace di dare risposta ai diversi bisogni delle famiglie in condizioni di povertà socio-economica ed educativa ma, al contempo, ha caratterizzato lo Spazio giovani come uno spazio dalla funzione prevalentemente sociale.

Questa diffusa percezione ha reso, quindi, più difficile la collaborazione con i soggetti del terzo settore e, più in generale, la frequenza di ragazzi che non versassero in condizioni di povertà educativa e socio-economica.

Nello Spazio giovani Reset vengono utilizzate particolari metodologie educative quali la peer education, l'educativa di strada e il lavoro di rete.

Durante i mesi estivi gli operatori dello Spazio giovani si spostano all'aperto nei parchi e nei luoghi di aggregazione, alla ricerca di compagnie di adolescenti cui proporre giochi e attività.

La programmazione delle proposte dello Spazio Giovani Reset può essere suddivisa in tre tipologie:

- attività con valenza più strettamente ludica e aggregativa quali tornei sportivi, giochi di ruolo, tornei di biliardino e ping-pong oltre che di giochi elettronici e feste a tema (Halloween,

carnevale, Natale, ecc.)

- percorsi tematici pensati e proposti a un gruppo di ragazzi ristretto, desideroso di affrontare alcune tematiche di interesse sociale quali, ad esempio, la memoria, il contrasto al razzismo, ecc.
- attività formative rivolte a gruppi di genitori o di educatori del territorio.

**Consulenze esterne** *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

X SI  NO

### 3) PROCESSO PARTECIPATIVO

*Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.*

**Descrizione del processo partecipativo:**

Il percorso si è strutturato in più fasi, a partire dalla **fase di condivisione** che ha visto la costituzione della Cabina di Regia, l'attivazione del Tavolo di Negoziazione (TDN) e l'attivazione del presidio di comunicazione.

Alla fase di condivisione ha fatto seguito la **fase di apertura** del progetto verso la cittadinanza, articolata nelle seguenti attività inclusive:

- Tavolo di Negoziazione: il TDN si è riunito in tre occasioni (apertura 10/02/21, metà percorso 12/04 e chiusura 28/06);
- focus group con gli operatori del servizio (02/03/21)
- focus group con la Giunta comunale (11/03/21)
- questionario (15/04/21 – 15/05/21) rivolto a giovani e genitori
- laboratorio di progettazione partecipata (12/05/21)
- laboratorio OST sul tema "Officina digitale e competenze" (25/05/21)
- laboratorio sul tema "Identità e comunicazione" (08/06/21).

Nonostante il periodo di pandemia da Covid-19, si è cercato di programmare le attività inclusive in presenza, fatti salvi gli incontri di Cabina di Regia e di Tavolo di Negoziazione, realizzati tramite l'utilizzo di piattaforme quali Google Meet.

Parallelamente alle attività inclusive è stato portato avanti un percorso formativo che ha coinvolto dipendenti e amministratori della Fondazione Campori e del Comune di Soliera in una serie di incontri teorici e pratici dedicati alla partecipazione nei suoi vari aspetti: inquadramento storico e normativo, metodologie, ambiti di applicazione, simulazioni di progettazione.

La **fase di chiusura** del percorso, infine, ha visto la realizzazione di un evento pubblico (29/06/21) con la

consegna all'amministrazione comunale degli esiti del percorso di partecipazione.

### Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Focus group con gli operatori del servizio	Centro il Mulino, focus group	Martedì 2 marzo 2021, ore 14.00

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	5 operatori del servizio (3 uomini, 2 donne) 2 operatori Fondazione Campori (1 uomo, 1 donna)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Per la funzione educativa nel centro Reset
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Portatori di interesse specifici
<i>Metodi di inclusione:</i>	Convocazione personale, gestione dell'incontro tramite focus group
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus group guidato, tramite l'utilizzo di una matrice SWOT per collocare nei quadranti punti di forza/punti di debolezza interni e opportunità/minacce esterne, partendo da alcune domande stimolo legate alla situazione attuale e alle aspettative future.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Da subito viene sottolineato come la condizione attuale, dettata dall'emergenza Covid, non possa essere considerata normalità e crei diverse problematiche sugli accessi allo Spazio giovani, soprattutto per la ridotta capienza imposta dalle norme di contenimento dell'epidemia.</p> <p>In situazione normale, sono circa una quarantina i <b>frequentanti abituali</b>, di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. In particolare, rispetto a questo target il Centro Giovani ha una <b>funzione sociale e aggregativa</b> importante. Altri <b>frequentanti saltuari</b> sono normalmente ingaggiati con <b>progetti specifici e laboratoriali</b>, ma non restano legati poi al centro: uno dei temi principali è proprio legato a questa dicotomia tra frequentanti abituali, <b>percepiti come soggetti fragili</b>, e la comunità giovane di Soliera che viene raggiunta solo con iniziative mirate e in collaborazione con le scuole (sono infatti attivi percorsi laboratoriali pomeridiani sia per le elementari che per le medie).</p> <p>Si fa notare ancora come il centro giovani sia inserito in una rete di confronto costante con altre realtà in altri territori (in particolare con lo spazio di Campogalliano) e come siano attive relazioni anche a livello di Gruppo Tecnico Allargato con le scuole, i doposcuola di Parrocchia e Arci, i servizi sociali e la Polizia Municipale.</p> <p>La presenza di attività strutturate permette di allargare il bacino dei fruitori, tuttavia per gli abituali frequentatori lo spazio viene percepito come un <b>luogo affettivo</b>, che va oltre le attività proposte, e per i più grandi rappresenta un'occasione di relazione e anche di confronto e fiducia con gli educatori. Questo elemento è legato anche al fatto che spesso i giovani più fragili sono "espulsi" da altri contesti relazionali e dunque questa <b>funzione sociale fondamentale</b> del centro giovani non potrà venire meno.</p> <p>In merito ai frequentanti, viene segnalata la <b>scarsissima presenza di utenza femminile</b>.</p>	

Per quanto concerne le tipologie di **attività**, sono state condivise molte esperienze a livello di laboratori ma anche di uscite, gite, sviluppo di competenze. La criticità in passato è stata quella di portare nuove persone al centro, anche se il dialogo più serrato con le scuole negli ultimi anni sta portando alcuni risultati.

Per quanto riguarda gli **spazi**, vi sono alcune criticità legate al disturbo che il centro reca agli altri servizi al primo piano in termini di rumore (ad es. con alcuni laboratori ma anche per l'utilizzo frequente delle scale), oltre a temi legati all'accessibilità e all'eventuale opportunità di spostarsi a un piano terra. Viene ricordato come la capienza massima è comunque di una cinquantina di persone, e inoltre si ricorda la criticità legata al divieto di utilizzo del terrazzo, che sarebbe un polmone importante per il centro.

Un altro tema affrontato riguarda la dimensione di **appartenenza e integrazione** dei ragazzi nella propria comunità, l'attenzione agli spazi e ai beni comuni, un tema indebolito dall'emergenza pandemica. Bisogna sicuramente pensare alle attività future tenendo conto delle conseguenze sui giovani date sul medio e lungo periodo dalle **restrizioni legate al Covid**.

Il tema del rapporto con la comunità viene affrontato anche ribaltando la questione: i giovani sono sempre visti come un problema da affrontare, raramente come una risorsa. Perché non riformulare la domanda e chiedersi **come si pone la comunità verso i giovani**? I ragazzi hanno la percezione di essere poco ascoltati dalle istituzioni, di non vedere affrontate le loro richieste.

A livello **comunicativo**, il centro ha attivi diversi strumenti e canali social, intrattiene relazioni dirette con le scuole, e normalmente produce materiali cartacei promozionali a sostegno delle iniziative. Tuttavia, la conduzione della comunicazione è sempre stata "artigianale", solo da poco si ha un esperto e una strategia.

Tuttavia, proprio per la fragilità del target al quale si rivolge storicamente, la **nomea** del centro non è positiva e dunque non riesce a consolidare la frequentazione delle persone che vengono attratte con laboratori e progetti specifici.

Viene infine ricordata l'utilità della collaborazione col Servizio Civile, una risorsa che andrebbe riattivata.

#### Valutazioni critiche:

Il workshop ha permesso di individuare insieme agli operatori le dinamiche di fruizione del centro giovani, le principali caratteristiche e criticità dello stesso, le aspettative e prospettive auspiccate per una futura riqualificazione.

Non si rilevano particolari criticità di gestione del workshop, condotto in presenza con una educatrice collegata virtualmente.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Focus group con la Giunta comunale	Habitat, Soliera, focus group	Giovedì 11 marzo 2021, ore 16.00

#### Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	7 partecipanti (3 donne, 4 uomini) 2 rappresentanti della Fondazione Campori (1 donna, 1 uomo)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Per il ruolo amministrativo nel Comune di Soliera
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Giunta comunale
<i>Metodi di inclusione:</i>	Convocazione diretta e gestione

	dell'incontro tramite focus group
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus group guidato, tramite l'utilizzo di strumenti di facilitazione visuale. Partendo dalla mappa delle criticità e dalle attività di partecipazione in programma, i partecipanti sono stati invitati a condividere stimoli, idee, aspettative.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'attività si è svolta con turni di parola liberi, condotti da un facilitatore utilizzando un pannello di supporto visuale, il quale riportava le criticità già mappate e le attività inclusive in programma.</p> <p>L'attività si è aperta consegnando ai partecipanti un report relativo al focus group degli operatori, condividendo gli esiti dello stesso e le principali tematiche affrontate, rese in chiave di criticità da sottoporre all'attenzione del decisore politico, al fine di meglio finalizzare le prossime azioni di partecipazione, per rispondere alle esigenze mappate.</p> <p>Le parole chiave riportate riassumono le criticità segnalate dagli operatori del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>spazi</i></li> <li>▪ <i>nomea</i></li> <li>▪ <i>Covid-19</i></li> <li>▪ <i>fragilità giovanile</i></li> <li>▪ <i>presenza femminile</i></li> <li>▪ <i>debole risposta politica.</i></li> </ul> <p>Lo scenario di riferimento, richiamato anche a livello visivo, è quello di guardare a un centro giovani orientato allo sviluppo delle <b>competenze</b> dei partecipanti, con una finalità sia <b>attrattiva</b>, per portare nuovi utenti, sia <b>formativa</b>, rivolta agli attuali frequentatori e ai futuri fruitori.</p> <p>Si suggerisce in prima battuta di riqualificare gli spazi: l'esperienza di rigenerazione del Mulino mostra come si possano ottenere frutti da interventi di questo tipo. Si suggerisce di caratterizzare il luogo di ritrovo come uno <b>spazio bello e accattivante</b></p> <p>In questa fase diventa importante <b>coinvolgere i ragazzi</b> nell'immaginare lo spazio, per non calarlo dall'alto ma farlo sentire loro. Inoltre, bisogna creare un momento di apertura straordinaria o <b>coinvolgere le scuole</b> per portare i giovani liberamente nel centro, con l'obiettivo di farlo conoscere e superare il timore di molti a entrare in uno spazio sconosciuto.</p> <p>La criticità degli spazi è inoltre legata da un lato al <b>disturbo</b> con le attività di Ludoteca e Biblioteca, dall'altro dalla <b>commistione</b> in un unico spazio di infanzia e adolescenza. Questo, insieme alla funzione sociale del servizio che attira utenti fragili, porta criticità nelle dinamiche di frequentazione degli adolescenti.</p> <p>Alcuni partecipanti portano esperienze personali con i propri figli, condividendo le dinamiche difficili di fruizione degli spazi per gli adolescenti: si suggerisce di utilizzare contesti protetti, come le scuole, quale ponte per accedere a spazi "non conosciuti".</p> <p>Si ricorda come sia fondamentale, per l'accettazione e il successo del percorso, il superamento della distanza tra istituzioni e utenza, facendo percepire che chi partecipa ha effettivamente voce in capitolo nelle scelte, in un <b>progetto non calato dall'alto</b>.</p> <p>Inoltre, per la fascia di età, è facile raggiungere le scuole medie sul territorio, ma più difficile mantenere il legame con i frequentatori delle scuole superiori, che non si trovano a Soliera ma in altri comuni.</p> <p>Per quanto concerne il Covid, occorre trasformare la criticità in un'opportunità: infatti ci ha fatto scoprire molti nuovi <b>strumenti di relazione virtuali</b>, che vanno tenuti vivi per tenere aperti canali innovativi capaci di portare Reset "al di fuori delle mura".</p> <p>Rimane inoltre importante lavorare sulla nomea del centro: coinvolgere anche qui i ragazzi per modificare la percezione del centro partendo dagli stessi protagonisti.</p>	



Viene poi sottolineato come non sia importante solo la percezione che i giovani hanno del luogo, ma soprattutto quella delle **famiglie**: sulla fascia preadolescenziale, sono spesso i genitori che influenzano le scelte. È per questo importante portare le famiglie a conoscenza del luogo e delle sue attività.

Si ricorda poi come sia importantissimo il ruolo dei **professionisti** impegnati negli spazi, per creare dinamiche di appartenenza e motivazione.

Oggi la società è molto frammentata, con nuove forme di classismo, richiamando la teoria della società signorile di massa di Ricolfi. Il centro Reset deve porsi anche come spazio in cui non si creino dinamiche di questo tipo, mantenendo apertura, inclusione, attrattività.

Inoltre, il successo di un servizio dipende dalla sua **capacità di rispondere a bisogni**. È fondamentale dunque capire davvero quali sono i bisogni degli adolescenti, per poi rielaborarli in ottica di azioni e attività di sviluppare. Sicuramente i giovani sentono il bisogno di fare parte di un gruppo. È quindi opportuno esplorare tutte le dinamiche.

Si suggerisce dunque di concentrare le attività proprio sulla mappatura dei bisogni: in questo senso, le attività per i più giovani (11-14 anni) potranno coinvolgere anche le famiglie, mentre maggiore autonomia avrà la fascia adolescenziale (15-18 anni). Si fa notare infatti come certi bisogni siano in realtà inconsapevoli per gli adolescenti stessi, e dunque sia necessario sviluppare azioni mirate.

Il tema dell'ampia **fascia di età** a cui si rivolgono le attività del centro viene percepito come una criticità nella pianificazione di azioni mirate e nella fruizione congiunta dello spazio.

Si raccomanda infine di coordinare bene le **attività con la rete di associazioni** per fare luce su quali sono effettivamente le esigenze giovanili da intercettare, al di là delle priorità di azione dei soggetti coinvolti.

#### Valutazioni critiche:

L'attività voleva condividere con gli amministratori le criticità emerse dal focus group con gli operatori, ed esplorare, partendo da queste, le aspettative e le possibili attività da sviluppare in fase di percorso di partecipazione e di successiva riorganizzazione del servizio.

La giunta si è resa partecipe e disponibile, fornendo indicazioni strategiche di visione per meglio costruire il questionario rivolto ai giovani e organizzare tutte le successive attività inclusive con la comunità locale e i giovani.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Questionario	Somministrazione digitale del questionario	Tempi di somministrazione: 29 aprile 2021-16 maggio 2021

#### Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	333 compilatori (211 giovani, 121 genitori); di cui: giovani: 113 femmine, 98 maschi; genitori: 96 femmine, 24 maschi.
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Mappatura di tutti i giovani del territorio solierese tramite indagine anagrafica per invio postale personalizzato; coinvolgimento scuole e associazioni locali
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano i giovani e le loro

	famiglie
<i>Metodi di inclusione:</i>	Promozione del questionario a tappeto tramite invio postale con QR code connesso, pubblicazione online su sito web e pagina FB, promozione tramite scuole e comitato genitori, diffusione tramite associazionismo locale.
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Questionario digitale rivolto ai giovani solieresesi e alle loro famiglie con l'obiettivo principale di indagare le abitudini aggregative, la conoscenza dello Spazio giovani Reset, la disponibilità a partecipare a un percorso di rigenerazione del centro stesso.	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
Di seguito si riportano in sintesi gli esiti del questionario.	
Per quanto riguarda i giovani:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ le ragioni principali di aggregazione riguardano lo stare con gli amici, l'imparare cose nuove e il poter scegliere in modo indipendente i propri interessi;</li> <li>○ la conoscenza dello Spazio giovani è scarsa;</li> <li>○ le ragioni di non frequentazione dello Spazio riguardano il fatto che non sia frequentato anche dagli amici, la mancanza di attività interessanti, il tipo di frequentazione e la non attrattività del luogo;</li> <li>○ chi conosce il centro giovani lo ritiene un luogo utile per socializzare, ma che andrebbe rinnovato e dotato di ambienti più spaziosi;</li> <li>○ si chiede al Comune di realizzare attività di formazione su temi tecnici e innovativi, laboratori di vario tipo (artistici, creativi, performativi), attività autogestite dai giovani e attività culturali (cineforum, spettacoli, concerti).</li> </ul>	
Per quanto riguarda i genitori:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'attività sportiva è vista come quella migliore per la socializzazione e l'aggregazione giovanile;</li> <li>○ dal punto di vista dei genitori, i figli non frequentano lo Spazio giovani perché, oltre a dedicare il proprio tempo ad altri interessi, non è frequentato dagli amici, non gode di buona fama, non ha spazi adeguati o attività non interessanti;</li> <li>○ lo spazio è poco attrattivo, ma andrebbe rilanciato, pubblicizzato, migliorato nell'organizzazione. Andrebbe anche gestita meglio l'età dei partecipanti e incrementata la presenza femminile;</li> <li>○ il centro dovrebbe essere uno spazio che crei occasioni di socializzazione, con animatori ed educatori qualificati, con laboratori e attività formative di crescita, che permetta ai figli di esprimersi liberamente in uno spazio controllato.</li> </ul>	
<b>Valutazioni critiche:</b>	
Il questionario ha dato una risposta positiva, con buoni esiti di ritorno in termini di compilazione, grazie alla collaborazione con le scuole che ne hanno agevolato la promozione.	

I dati raccolti dal questionario hanno permesso di raccogliere indicazioni utili a costruire le attività laboratoriali successive, determinando i temi rilevanti da esplorare in presenza con giovani, educatori e genitori.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di progettazione partecipata	Habitat, Soliera, workshop facilitato	Mercoledì 12 maggio 2021, ore 18.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	34 partecipanti, di cui: 6 genitori/nonni (2 maschi, 4 femmine) 7 educatori (4 maschi, 3 femmine) 10 ragazzi tra 14 e 21 anni (1 femmina, 9 maschi) 11 ragazzi tra 11 e 14 anni (11 maschi)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Obiettivo era coinvolgere giovani, educatori e genitori potenzialmente interessati alla rigenerazione dello spazio Reset, avendo come riferimento tutta la comunità di giovani e famiglie solieresesi
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano giovani, educatori e genitori del territorio solieresese. Sono stati coinvolti in particolare i giovani frequentanti attualmente lo Spazio Reset e gli educatori dello stesso.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Iscrizione diretta raccolta tramite questionario e portali online; sollecitazione ai contatti "caldi" per attività precedenti.
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Workshop in piccoli gruppi di lavoro omogenei (età e tipologia), in parte facilitati in parte semi-facilitati, con l'ausilio di metodologie di partecipazione visiva, alternando fasi di lavoro individuale a fasi collaborative.	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
Ciascun partecipante ha ricevuto durante la fase plenaria introduttiva alcuni materiali personali di lavoro, come previsto dai protocolli sanitari di prevenzione del Covid-19: una scheda riassuntiva con 3 post-it colorati, una penna e una scheda per la valutazione finale del gradimento.	

I partecipanti sono stati quindi divisi in tavoli di lavoro diversi in base al target d'appartenenza (giovanissimi, giovani, genitori, educatori); ogni postazione è stata attrezzata con gel igienizzante, cartografie, fotografie e schede di lavoro, al fine di elaborare proposte condivise.

Il lavoro ai tavoli ha seguito la seguente scaletta:

- 10 minuti per la redazione di 3 post-it individuali in cui rispondere alla domanda stimolo presente sul pannello, appendendoli nell'area tematica di competenza in modo da renderli visibili a tutti;
- 40 minuti di lavoro di gruppo: individuazione di un segretario e portavoce del tavolo, lettura dei post-it e discussione, con l'obiettivo di redigere le schede di tavolo finali secondo una visione condivisa.

I temi affrontati sono stati sintetizzati in tre ambiti di riferimento, i cui esiti sono riassunti di seguito.

#### SPAZIO

In questo ambito, l'attenzione genitoriale si rivolge soprattutto agli elementi di sicurezza e alla massima apertura del centro, facendo anche rete. Gli educatori si concentrano sulla qualità degli spazi, definendo meglio gli ambienti e valorizzando anche l'uso dell'area esterna. Anche i giovanissimi hanno valorizzato le tipologie di spazi, da dedicare a laboratori specifici.

I giovani, soprattutto chi frequenta il centro, chiede un miglioramento nei giochi e nell'arredo degli spazi.

#### ATTIVITÀ

Trasversale è l'attenzione per progetti che nascono dai ragazzi, partendo dai loro interessi, realizzando attività sia in forma strutturata sia libera. Lo sviluppo di competenze e la formazione è vista come centrale. Importante per i giovani lo sviluppo di eventi e feste o attività all'esterno del centro, come escursioni o tornei sportivi.

#### AMICIZIE

Centrale è il ruolo degli animatori nella crescita del centro; la frequentazione dipende molto dalle amicizie e dalla fiducia che si instaura. Possono essere lette come criticità da affrontare la carenza di ragazze e la forbice ampia di età.

#### Valutazioni critiche:

Principale criticità del workshop è stata la gestione di alcuni tavoli di giovani con fragilità. Non si rilevano altre criticità in termini di qualità degli esiti emersi.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITÀ SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
OST sul tema "Officina digitale e competenze"	Habitat, Soliera, OST	Martedì 25 maggio 2021, ore 18.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	26 partecipanti (giovani, genitori, educatori)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Obiettivo era coinvolgere giovani, educatori e genitori potenzialmente interessati alla rigenerazione dello spazio Reset, avendo come riferimento tutta la comunità di giovani e famiglie solieresesi
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano giovani, educatori e genitori del territorio solieresese. Sono stati coinvolti in particolare i giovani che frequentano attualmente lo Spazio Reset e gli educatori dello stesso.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Iscrizione diretta raccolta tramite questionario e portali online; sollecitazione ai contatti "caldi" per attività precedenti.

**Metodi e tecniche impiegati:**

Il laboratorio è stato condotto con la tecnica Open Space Technology (OST), ideata dall'antropologo Harrison Owen e utilizzata in contesti diversi negli ultimi quarant'anni, con l'obiettivo di fare discutere gruppi di persone in simultanea, in uno spazio "aperto", ovvero dove non esistono regole se non quelle del proprio interesse a discutere un particolare aspetto dell'argomento in questione.

**Breve relazione sugli incontri:**

L'OST ha preso avvio alle 18.30 presso la sede di Habitat, prevedendo l'allestimento necessario allo svolgimento dell'attività. Il programma di lavoro è infatti costruito dagli stessi partecipanti, che propongono i temi da approfondire. Anche la formazione dei gruppi è un processo spontaneo, che si basa sull'autoselezione in ragione di un interesse specifico dei partecipanti negli argomenti trattati dai gruppi.

La domanda-stimolo dalla quale sono partiti i lavori dei gruppi è stata "Officina digitale e competenze: cosa fare nel centro giovani?" che richiama in modo semplice e con parole chiave l'obiettivo dell'attività.

Sono emerse le proposte che riportiamo di seguito:

**TEMA 1: PROGETTUALITÀ DAL BASSO**

Situazione di partenza / criticità e bisogni: Ci sono troppi laboratori strutturati. I giovani non devono essere solo fruitori ma protagonisti.

Proposte: Sviluppare progetti partendo dagli interessi e dalle competenze dei ragazzi.

Che i ragazzi siano aiutati da esperti a sviluppare le proprie competenze attraverso il confronto e la realizzazione di progetti interdisciplinari invece che laboratori singoli.

**TEMA 2: EMOZIONI**

Situazione di partenza / criticità e bisogni: Viene data troppa attenzione ai laboratori invece che alla

modalità e all'obiettivo. È importante guidare la fascia d'età 11-18 all'ascolto e allo sviluppo di intelligenza emotiva e consapevolezza di sé.

Proposte: Un obiettivo chiaro: sviluppo dell'intelligenza emotiva in modo trasversale, quindi formazione mirata a tutti gli operatori che possono spendere in ogni laboratorio o attività.

#### TEMA 3: TECNOLOGIA E DISEGNO

Situazione di partenza / criticità e bisogni: C'è bisogno di infrastrutture e spazi per dare vita ad un laboratorio di tecnologia e disegno.

Proposte: Un laboratorio di ricerca e sviluppo per poter svolgere progetti informatici o robotici e anche per imparare ad usare la tecnologia.

#### TEMA 4: RADIO, YOUTUBE, FILM E VIDEO

Situazione di partenza / criticità e bisogni: A scuola è stata fatta un'esperienza positiva di coding e creazione video. I ragazzi amano fare editing video con la Play a casa.

Proposte: Canale youtube e radio dello Spazio giovani, gestiti dai ragazzi per esprimersi, per raccontare le attività, per dare consigli di studio e avviare challenge, per creare cineforum e recensioni; corsi per imparare a produrre musica di sottofondo per video, videomaking, regia e postproduzione.

#### TEMA 5: CALCETTO, PARKOUR, SKATE PARK

Situazione di partenza / criticità e bisogni: Non ci sono campi e spazi dove giocare e fare skate.

Proposte: Campo da calcetto, parkour, skate park.

#### Valutazioni critiche:

L'OST per sua natura apre ad uno spazio dinamico e non costruito: i partecipanti hanno agito in modo libero, in parte manifestando partecipazione attiva in parte evitando un coinvolgimento diretto nelle proposte.

Gli esiti rappresentano un punto interessante di partenza per sviluppare tematiche specifiche nel centro Reset, fornendo anche indicazioni che esulano dallo spazio per toccare in modo più generale l'offerta culturale, sportiva e aggregativa giovanile.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio identità e comunicazione	Habitat, Soliera, workshop facilitato	Martedì 8 giugno 2021, ore 18.30

#### Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	10 partecipanti, giovani tra 11 e 14 anni (9 maschi, 1 femmina)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Obiettivo era coinvolgere solo i giovani potenzialmente interessati alla rigenerazione dello spazio Reset, avendo come riferimento tutta la comunità

	solierese
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano giovani del territorio solierese.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Iscrizione diretta raccolta tramite questionario e portali online; sollecitazione ai contatti "caldi" per attività precedenti.
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Workshop a tavoli di lavoro facilitati con l'ausilio di metodologie di partecipazione visiva, alternando fasi di lavoro individuale a fasi collaborative.	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
<p>Il laboratorio ha utilizzato una metodologia inclusiva di tipo visuale. Lo strumento principale dell'attività è un tabellone sul quale è rappresentato un percorso a tappe, ciascuna delle quali è caratterizzata da un'immagine o da un numero progressivo da 1 a 4. L'attività prevede il coinvolgimento dei partecipanti attraverso l'utilizzo di "carte", ciascuna delle quali contiene stimoli, domande, temi sui quali riflettere con l'obiettivo di condividere le proprie opinioni. Le tappe vengono affrontate una alla volta, il retro della carta viene svelato e si chiede ai partecipanti di rispondere alla domanda in modo personale attraverso l'utilizzo di post it o appuntando qualcosa direttamente sul cartellone con le penne e i pennarelli messi a disposizione. Alla fase individuale, in ogni tappa, segue un momento di confronto, integrazione e arricchimento delle indicazioni emerse.</p> <p>Di seguito gli esiti del tavolo, suddivisi per tappa:</p> <p><b>Tappa 1 - Cosa ti fa sentire a casa?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Che non sia un posto desolato</i></li> <li>▪ <i>Io andrei lì per fare nuove amicizie e per migliorare nelle cose che mi piacciono di più</i></li> <li>▪ <i>Io andrei allo Spazio giovani perché ci vanno i miei amici</i></li> <li>▪ <i>Vado allo Spazio giovani perché ci vanno i miei amici e per imparare a usare nuovi strumenti</i></li> <li>▪ <i>Io andrei in un centro giovani perché li posso trovare i miei amici e restare in compagnia con loro divertendomi</i></li> <li>▪ <i>Divanetti ad angolo, luci soffuse, scrivanie e spazi liberi</i></li> <li>▪ <i>Andrei lì se ci sono molte attività tra le quali anche qualche attività che mi piace, arredi moderni, angolo sportivo, area relax con divanetti</i></li> <li>▪ <i>Dei computer e una tavola da disegno, un piccolo teatro, un'area podcast e dei microfoni per registrare</i></li> <li>▪ <i>Vorrei trovare qualche postazione con dei computer per editare dei video o fare altre. Con macchine adeguate, per riuscire a fare attività anche se a casa non si ha un pc potente.</i></li> </ul> <p><b>Tappa 2– Quale mascotte lo rappresenta?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ T-rex – accattivante</li> <li>▪ Icona tecnologica, per esempio un pc perché rappresenta la tecnologia che si sta evolvendo</li> <li>▪ Freccia a cerchio, simbolo reset, indica il rinnovamento</li> <li>▪ Simbolo della freccia a cerchio</li> <li>▪ Omino con lente di ingrandimento – ricerca</li> <li>▪ Skater – voglio lo skatepark</li> </ul>	

- Simbolo di aggiornamento
- Struzzo – bello
- Koala – affettuoso

#### Tappa 3 – Chi partecipa?

- Compagni di scuola
- Anche ragazzi più piccoli; i più dovrebbero avere più attenzione verso i piccoli; si suggerisce di differenziare le fasce orarie di frequentazione
- Persone diverse per avere la possibilità di fare nuove conoscenze.

#### Tappa 4 – Come li invitiamo a partecipare?

- Sfruttare le nuove attività per far conoscere lo Spazio
- Volantini, poster da diffondere per il paese
- Utilizzare i social
- Raccolta firme/petizioni
- Attività nelle scuole
- Eventi di promozione
- Open day in cui far visitare il centro ai ragazzi promuovendone le attività, anche in collaborazione con la scuola (tipo gita)
- Video promozionali
- Laboratorio di comunicazione finalizzato alla promozione del centro
- Non come a scuola! Il centro per invogliare la frequentazione deve essere un posto libero, in cui si fanno attività ma in modo diverso rispetto alla scuola.

#### Spunti extra:

- Spostare lo Spazio giovani dal Mulino ad Habitat: più verde, più spazio, possibilità di fare sport, spazi più strutturati
- Skate park
- Dare la possibilità di portare pc o altre strumentazioni da casa.

#### Valutazioni critiche:

La partecipazione è stata meno attiva rispetto agli incontri precedenti, probabilmente per la calendarizzazione dell'attività in un periodo di chiusura delle scuole, che ha visto diverse fasce di età coinvolte dagli esami conclusivi e altre famiglie già in ferie.

I partecipanti avevano tutti età inferiore ai 14 anni, nonostante l'invito fosse comunque rivolto anche alla fascia di età più alta, a riprova di quanto indicato nel paragrafo precedente.

Le proposte emerse rispondono comunque alle esigenze manifestate dalla committenza del progetto.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Evento di restituzione	Habitat, Soliera, incontro libero	Martedì 29 giugno 2021, ore 18.30

#### Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	15
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Incontro aperto a tutta la comunità, non



	vi è stata una selezione di target
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Hanno partecipato persone di tutta la comunità solierese (giovani, famiglie, educatori, cittadini) senza obiettivi di rappresentatività
<i>Metodi di inclusione:</i>	Invito diretto e sollecitazione ai contatti "caldi" per attività precedenti, promozione online.
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Incontro di restituzione degli esiti, organizzato come consegna del documento di sintesi al Sindaco di Soliera e confronto libero con i partecipanti.	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
<p>L'incontro ha avuto l'obiettivo di presentare ai partecipanti il DocPP approvato il giorno precedente (28 giugno) dal TDN, in modo da dare immediata restituzione degli esiti dello stesso.</p> <p>Dopo una presentazione della sintesi del lavoro contenuta nel DocPP, una copia dello stesso è stata simbolicamente consegnata al Sindaco di Soliera, in attesa che l'iter di validazione e accoglimento tramite atto deliberativo segua il corso formale.</p> <p>A seguito dell'intervento del Sindaco, si è aperto un positivo confronto con i partecipanti in merito alle attività svolte e al futuro del centro Reset.</p>	
<b>Valutazioni critiche:</b>	
L'attività non ha avuto una partecipazione elevata a causa del periodo estivo. Tuttavia, diversi partecipanti al percorso sono tornati per prendere atto dell'effettiva restituzione degli esiti, mostrando al termine dell'incontro gradimento per l'attività e manifestando interesse a restare informati sulle successive azioni legate allo spazio Reset.	

### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

*Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:*

Il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato raccolto in ogni attività inclusiva tramite la predisposizione di un breve questionario di gradimento anonimo e personale, messo a disposizione dei partecipanti in occasione degli eventi di partecipazione.

Il questionario di gradimento mirava a verificare:

- se le attività hanno contribuito a far conoscere il centro
- come viene giudicata l'esperienza di partecipazione
- quanto viene percepita l'importanza di partecipare alle attività.

Veniva inoltre garantita una domanda aperta per raccogliere suggerimenti e opinioni. In generale, a quest'ultima domanda i partecipanti hanno risposto ribadendo le idee condivise durante gli incontri, mentre alle domande scalari si è registrato un gradimento molto buono, in particolare i compilatori

hanno considerato importante partecipare (4,6 su 5), apprezzando le iniziative (4,5 su 5) e considerandole utili a conoscere meglio il centro (4,1 su 5 – con un piccolo vizio di risposta poiché i partecipanti che già conoscevano il centro non hanno dato una risposta significativa alla domanda).

#### **4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

##### Componenti

Componenti indicati da:

- Comune di Soliera
- Fondazione Campori
- Istituto comprensivo Soliera
- ACR
- Soliera Volley 150
- Gruppo genitori figli con handicap
- Fb Volley
- Arci Soliera
- Associazione gruppo genitori istituto comprensivo Soliera
- Agesci, Gruppo Scout Soliera 1
- Cooperativa Accento
- Circolo Arci Dude

##### Numero e durata incontri:

Tre incontri:

10/02/21, durata 75 minuti circa

12/04/21, durata 85 minuti circa

28/06/21, durata 60 minuti circa

##### Link ai verbali:

<https://www.fondazionecampori.it/servizi-e-attivita/spazio-giovani/partecipazione/>

##### Valutazioni critiche:

I TDN si sono svolti regolarmente nonostante le criticità legate al lockdown. Le associazioni locali sono state coinvolte in modo significativo, con azioni di contatto diretto. La partecipazione è stata inizialmente

alta, ma si rileva una perdita di coinvolgimento legata da un lato alla crisi che la pandemia ha avuto sulle dinamiche delle realtà associative, dall'altro al non interesse che alcune associazioni hanno mostrato per il progetto una volta avviato il percorso.

---

## 5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

### Componenti

- 1 componente nominato dal Comune di Soliera
- 1 componente nominato dalla Fondazione Campori
- 1 componente nominato dal Tavolo di Negoziazione

### Numero incontri:

I membri del Comitato di Garanzia hanno presenziato alle attività di partecipazione e alle attività di TDN durante tutto il percorso. Al termine delle attività, hanno redatto in comune accordo un parere conclusivo sulla qualità del percorso di partecipazione.

### Link ai verbali:

<https://www.fondazionecampori.it/servizi-e-attivit /spazio-giovani/partecipazione/>

### Valutazioni critiche:

I membri del Comitato di Garanzia, in comune accordo, confermano di avere seguito le azioni previste dal progetto e validano il percorso di partecipazione dedicato alla rigenerazione dello Spazio giovani Reset Reset.

Il Comitato di Garanzia riconosce l'imparzialità nella gestione del percorso e la volontà condivisa di coinvolgere tutte le tipologie di portatori di interesse impattati dal tema, con attenzione particolare alle giovani generazioni, ai frequentanti attuali del centro, agli studenti del territorio e alle loro famiglie, nonché aprendosi agli educatori, all'associazionismo locale e agli amministratori pubblici.

Le attività di comunicazione implementate sono state adeguate a garantire inclusione e pluralismo.

Si rileva tuttavia una criticità legata al perdurare della situazione pandemica, che ha influenzato i tempi e le modalità operative del percorso, comprimendo le attività in presenza nella fase di riapertura.

Inoltre, si rileva come, nonostante l'impegno profuso nel coinvolgimento attivo dell'associazionismo locale, non si sia riusciti ad avere una forte partecipazione al Tavolo di Negoziazione; allo stesso tempo si

rileva come i partecipanti abbiano manifestato grande coinvolgimento e presidio sui tempi, le metodologie e le attività di coinvolgimento.

Le attività previste non si sono discostate particolarmente dalla progettazione iniziale, nonostante le criticità legate alla pandemia, permettendo di svolgere in presenza gli incontri inclusivi di maggiore spessore, e relegando a incontri virtuali le attività di coordinamento, regia e Tavolo di Negoziazione nel cuore del lockdown.

Si conferma dunque come le tempistiche rimodulate siano state rispettate e come le attività siano state adeguatamente promosse sul territorio, a garanzia della massima inclusione, con invii postali, diffusione di materiali nelle scuole, coinvolgimento dell'associazionismo locale quale cassa di risonanza, realizzazione di gadget e strumenti informativi adeguati.

La rendicontazione delle attività riporta in modo corretto quanto emerso dagli incontri e risponde ai criteri di imparzialità nella conduzione del processo.

Stessa cosa può dirsi della redazione del DocPP, costruito in modo inclusivo, imparziale, collettivo.

Per tali ragioni il Comitato di Garanzia conferma, a conclusione del percorso, la coerenza con i tempi, gli obiettivi e le caratteristiche propri di un percorso di partecipazione.

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

*Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:*

Al fine di accompagnare le iniziative previste nel progetto, si è resa necessaria l'elaborazione di un Piano di comunicazione che ha previsto un nucleo di azioni adeguate a supportare il percorso partecipativo da un punto di vista identitario e di disseminazione e coinvolgimento, organizzato con obiettivi, target, risultati attesi, azioni, attività di monitoraggio e un cronoprogramma. Dato il perdurare della situazione e la chiusura temporanea delle attività, si è rivelata fondamentale l'attivazione multicanale di strumenti di comunicazione integrati on e off line.

### **Logo e immagine coordinata**

L'attività di comunicazione del progetto partecipativo è iniziata con la progettazione di un logo e di un'immagine coordinata che rendessero riconoscibili i materiali targati "Reset Reset" presso la comunità locale. Il logo e la grafica coordinata sono stati poi applicati a tutti i materiali di comunicazione realizzati prima e durante il percorso e per gli strumenti di lavoro forniti per le iniziative partecipate (cartelline, schede, poster di lavoro, mappe, ecc.). Inoltre, sono stati utilizzati per personalizzare gli allestimenti – fondale, roll up, sgabelli, cartonato per i selfie – prodotti per rendere la sede dei workshop più accogliente e capace di generare engagement. Coinvolgimento e riconoscimento nel progetto che sono stati incoraggiati anche tramite la consegna ai ragazzi iscritti ai workshop di due gadget brandizzati, adatti

alla loro età: uno zainetto e un frisbee.

### **Area web dedicata**

Il sito istituzionale della Fondazione Campori è stato arricchito con la creazione di un'area dedicata al processo di partecipazione, strutturata in modo da raccogliere e agevolare la navigazione dei contenuti, nel quale sono stati raccolti in particolare:

- documentazione amministrativa e tecnica relativa al percorso;
- calendario delle attività;
- reportistica e contenuti emersi;
- accesso diretto alla compilazione di un questionario.

### **Piano di comunicazione: target**

La comunicazione del progetto è stata pianificata tenendo conto principalmente del target a cui l'iniziativa è rivolta: i giovani di Soliera dagli 11 ai 19 anni e le loro famiglie. A Soliera ci sono 400 ragazze e ragazzi di 11-13 anni che frequentano la scuola secondaria di 1° grado e poco meno di 1.000 adolescenti tra i 14 e i 19 anni.

### **Canali e strumenti**

Per comunicare l'avvio del percorso agli studenti delle medie e ai loro genitori, si è utilizzato il canale privilegiato della scuola, grazie alla collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Soliera. Sono stati organizzati incontri di presentazione online in tutte le classi, a seguito dei quali la scuola ha inviato a tutti gli allievi, al loro indirizzo mail scolastico, un messaggio con la sintesi del progetto e l'invito a partecipare alle due tappe principali: il questionario online e i tre workshop in presenza organizzati ad Habitat tra maggio e giugno.

Per raggiungere i ragazzi più grandi, che frequentano le scuole superiori in altri comuni o che già lavorano, è stata prodotta una cartolina, che è stata inviata nelle loro case tramite il servizio posta target, all'attenzione delle famiglie o dei ragazzi stessi, se maggiorenni. La cartolina riporta una breve descrizione del progetto e l'invito a compilare il questionario online, raggiungibile attraverso un QR code. Il programma dei workshop è stato diffuso anche attraverso una locandina, stampata e affissa negli esercizi commerciali e nei principali luoghi di servizio e di aggregazione del territorio comunale frequentati dai giovani e dalle loro famiglie.

Per rafforzare la call to action a compilare il questionario, è stata parallelamente realizzata una campagna social, tenendo conto dei canali privilegiati dalle diverse fasce di età e con una particolare attenzione alla formulazione di messaggi adeguati al linguaggio dei destinatari. Per raggiungere ragazze e ragazzi è stata quindi sponsorizzata una story su Instagram, mentre per comunicare con i loro genitori è stato realizzato un post sponsorizzato su Facebook, social più frequentato dal pubblico adulto. In entrambi i casi il target è stato ristretto geograficamente al territorio di Soliera.

Gli stessi target sono stati raggiunti successivamente da un'altra campagna, strutturata in modo analogo, ma focalizzata sull'invito a partecipare ai workshop.

La campagna social ha registrato complessivamente 45.345 visualizzazioni, raggiungendo 8.738 persone e

ha ottenuto 106 click sui link.

Alle inserzioni a pagamento è stata affiancata un'attività editoriale organica sia sui canali social della Città di Soliera e sulla pagina facebook "Il Mulino – Soliera", gestita dalla Fondazione Campori. Il piano editoriale si è svolto durante tutta la durata del progetto, raccontandone l'avanzamento attraverso infografiche, foto e video prodotti durante gli incontri in presenza.

### **Educativa di strada**

Al fine di disseminare il questionario rivolto alle giovani generazioni, sono state attivate diverse metodologie promozionali, attivando da un lato una collaborazione con le istituzioni scolastiche e le rappresentanze dei genitori, dall'altra mettendo in campo la specifica modalità di Educativa di strada, una metodologia che già viene utilizzata, in particolari momenti dell'anno o di volta in volta con specifici obiettivi, dagli educatori dello spazio giovani Reset.

La presenza degli educatori in strada, ovvero nei contesti di ritrovo informali, è fondamentale sia per accompagnare i giovani che vivono in contesti di marginalità verso percorsi di emancipazione e inclusione sociale, che per cogliere i cambiamenti e i nuovi bisogni del mondo giovanile. Proprio per quest'ultima ragione sono state organizzate uscite finalizzate alla diffusione del questionario e alla promozione dei workshop. Gli educatori incontrando i giovani nei luoghi di aggregazione spontanea (parchi, piazze, centri commerciali) e costruendo una relazione basata su ascolto, fiducia e dialogo, hanno la possibilità di percepire anche i vissuti e cogliere i bisogni dei giovani che non frequentano costantemente i servizi dedicati, andando così ad aggiungere ai risultati raccolti con i questionari, elementi di valutazione basati sulla relazione, mettendo in luce aspetti che non sempre emergono da uno strumento come quello del questionario.

### **Comunicazione agli stakeholder**

Un'attività di comunicazione specifica è stata svolta nei confronti dei principali opinion leader e portatori di interesse del territorio: istituzioni – come la scuola e la parrocchia – associazioni sportive, ricreative e di volontariato che operano a contatto con i giovani. Soggetti che, per la maggior parte, sono membri del Tavolo di negoziazione del progetto, verso i quali, quindi, la comunicazione si è svolta in modalità diretta, con lo scopo di sollecitarli ulteriormente sia a partecipare attivamente alle iniziative con i propri rappresentanti, sia a promuovere la partecipazione dei propri iscritti, ragazzi e genitori.

### **Comunicazione istituzionale e relazioni con i media**

Il progetto è stato comunicato alla cittadinanza tramite i canali istituzionali del Comune di Soliera - sito web, newsletter, canali social, periodico comunale - con lo scopo di informarli sia del percorso di riprogettazione dello spazio giovani che, soprattutto, della modalità adottata dall'amministrazione per coinvolgere attivamente i giovani.

L'attività di ufficio stampa rivolta ai media locali, curata dal Comune di Soliera, ha inoltre consentito di dare visibilità al progetto sia ai cittadini che nei territori limitrofi al comune di Soliera.

### **Documentazione del percorso**

In occasione delle principali tappe, sono stati coinvolti fotografi e videomaker professionisti per documentare le attività e produrre materiali da utilizzare come strumento promozionale.

Inoltre, si è prodotto un video conclusivo quale strumento documentale di rendicontazione del percorso

di partecipazione.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	100 circa tra giovani partecipanti, educatori, genitori, associazioni e istituzioni
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	330 compilatori del questionario 1.000 giovani e famiglie raggiunti da cartolina posta target 400 giovani e famiglie raggiunte da comunicazioni congiunte con la scuola 8.700 persone raggiunte dalla campagna social

## 7) ESITO DEL PROCESSO

### Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

27/7/2021

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

*indicarne gli estremi:*

Delibera di giunta comunale, Comune di Soliera n°71 del 29 luglio 2021

### Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

Il Comune di Soliera ha recepito le conclusioni del processo partecipativo e si è impegnato ad integrarle

nella riprogettazione del servizio spazio giovani.

### **Risultati attesi e risultati conseguiti**

*Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.*

*In particolare:*

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Tra gli esiti attesi del progetto, si ricordano:

1. la raccolta di proposte, indicazioni e aspettative dei vari attori che, sul territorio, hanno interesse ai temi della partecipazione, con particolare riferimento al tema del ridisegno dello spazio giovani Reset;
2. l'organizzazione di momenti pubblici di confronto e scambio, finalizzati al coinvolgimento delle giovani generazioni, condotti con tecniche di facilitazione e partecipazione;
3. il coinvolgimento delle fasce fragili della popolazione, interessate dal tema in oggetto, quali giovani disabili e famiglie, immigrati, ecc.;
4. l'offerta di un contributo concreto e fattivo per valorizzare e sostenere la corresponsabilità della "Comunità Educante" (famiglie, scuole, altre agenzie educative, mondo del volontariato, istituzioni, etc.) del territorio di Soliera, mediante l'integrazione di forze, idee e competenze e ricercando sinergie e collaborazione con le agenzie del terzo settore solierese;
5. la creazione di una nuova identità condivisa dello spazio, promuovendo nelle nuove generazioni il senso di appartenenza e la capacità di definire insieme innovative modalità di promozione del servizio;
6. la diffusione di documentazione di informazione alla cittadinanza, alle associazioni e alle scuole;
7. la realizzazione di iniziative, attività e interventi da sviluppare nello Spazio giovani Reset utili a condividere gli esiti e promuovere le nuove prossime attività previste;
8. la definizione di un documento contenente mappa dei fabbisogni e proposte di attività ad uso della Fondazione Campori e dell'amministrazione comunale per progettare il nuovo Spazio giovani Reset.

In relazione agli esiti attesi, si può verificare come, al termine del progetto:

1. il primo obiettivo è stato raggiunto, con un coinvolgimento trasversale di tutti gli attori del territorio potenzialmente interessati al percorso, seppur con una risposta disomogenea tra gli stessi;
2. le diversificate attività di facilitazione adottate hanno permesso di esplorare aspetti diversi del tema rigenerazione, creando occasioni di confronto tra giovani, genitori ed educatori, con



scambio di opinioni, posizioni e proposte;

3. le associazioni del territorio che rappresentano le fasce fragili della comunità sono state coinvolte in tutte le attività, così come, tramite azioni quali Educativa di strada, anche i giovani del territorio con particolari fragilità sono stati inclusi;
4. le attività sinergiche tra gli attori del territorio sono state sviluppate tramite azioni di coordinamento diretto e tramite il coinvolgimento degli attori al TDN, nonché la sollecitazione costante a prendere parte a tutto il percorso di partecipazione, in un'ottica integrata di risposta ai bisogni della fascia di età oggetto del percorso, in ottica di Comunità Educante;
5. un laboratorio è stato dedicato al tema identità e comunicazione, individuando con i giovani partecipanti proposte significative per ridefinire lo spazio e la sua capacità di attrazione per il territorio, nonché la rete relazionale territoriale da attivare per potenziare la capacità del centro di essere propositivo;
6. la comunità è stata opportunamente informata tramite comunicati stampa, diffusione di materiale postale, diffusione di materiale tramite le scuole e le associazioni del territorio;
7. il processo partecipativo ha fatto emergere la necessità di rigenerare il centro Reset non solo in termini di spazio quanto di relazioni e attività, prevedendo dunque iniziative, interventi e laboratori da attivare presso il centro;
8. tutta l'attività è stata dettagliatamente rendicontata tramite report puntuali e gli esiti sono confluiti in un DocPP che rappresenta anche uno strumento di mappatura dei fabbisogni e delle proposte a uso interno per la progettazione del nuovo Spazio giovani Reset.

In sintesi, si ritengono raggiunti gli obiettivi previsti da progetto.

### **Sviluppi futuri**

*Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:*

Il processo di partecipazione è stato accolto positivamente dalla comunità, e le pratiche partecipative sono significativamente supportate dall'amministrazione locale, che già aveva sperimentato negli ultimi anni diversi percorsi di partecipazione (ad es. Ataldegmè) e ha adottato recentemente il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

Si fa notare come, tuttavia, alcune criticità legate alla struttura attuale del Bando 2020 creino vincoli organizzativi che possono compromettere una calendarizzazione efficace dei processi di partecipazione, con particolare riferimento alle finestre di avvio e chiusura dei percorsi, che non si sposano con l'andamento dell'anno scolastico, compromettendo la possibilità di sviluppare processi strutturati con le scuole.

## **8) MONITORAGGIO EX POST**

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del*

*processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

L'attività di monitoraggio e di controllo si svilupperà dopo la conclusione del percorso partecipato per affiancare le azioni attuative successive. Tuttavia, l'approccio metodologico che si è adottato ha voluto valorizzare la valutazione quale parte integrante del processo inclusivo stesso, facendosi a sua volta strumento di condivisione con gli attori coinvolti nel percorso.

Complessivamente, tutte le attività realizzate sono state monitorate tramite la redazione di report su struttura predefinita, raccogliendo dati utili a fare luce sui principali aspetti significativi ai fini della valutazione di percorso, individuando indicatori relativi alla capacità inclusiva delle attività (numero di partecipanti, tipologia, fasce di età, raggiungimento di nuovi soggetti...), alla qualità del processo (coerenza tra strumenti, aspettative e risultati) e all'impatto della partecipazione sulla programmazione locale (maggiore empowerment, alimentazione della fiducia, soddisfazione percepita, ecc.).

Al termine del percorso saranno realizzate attività di monitoraggio quali:

- 1) incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo e predisporre ulteriori forme di valutazione;
- 2) comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, attraverso tutti gli strumenti informativi propri dell'amministrazione e coinvolgendo i firmatari dell'Accordo Formale;
- 3) organizzazione di momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto;
- 4) convocazione di un TdN per condividere il monitoraggio nell'attuazione delle attività scaturite dal progetto.

## **ALLEGATI alla Relazione finale**

*Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale*

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

*I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:*

1. <https://www.fondazionecampori.it/servizi-e-attivita/spazio-giovani/partecipazione/>